

Il 24 aprile 2016 “notte di inchiostro di Puglia” dalle ore 17.00 alle 19.30 le librerie, i caffè letterari , le associazioni culturali pugliesi si trasformeranno in “fortini letterari”.

Questo movimento culturale, alla seconda edizione , sarà presente non soltanto nel territorio pugliese ma, in quello nazionale ed internazionale con lo scopo di promuovere la lettura/cultura.

L'Associazione Pugliesi Padova promuoverà al centro “Giotto” di Padova “Italiano con la coda” di Remo Calcich.

L'opera che ricorda la “magia pugliese” ripercorre le emozioni dell' autore che nascono da un passato denso di fascino e si snodano nei luoghi, nei sapori e nella musica pugliesi.

Brindisi templare e sveva

L'iniziazione alla cultura italiana dell'autore avvenne, alla fine degli anni quaranta, nel chiostro templare di San Benedetto a Brindisi e nel castello federiciano che riempì l'immaginario della sua adolescenza.

L'incanto di Taranto

Orazio nelle sue “Odi” descrisse Taranto come “ quell'angolo di mondo che più di ogni altro m'allieta e dove Giove regala lunghe primavere e tiepidi inverni.

L'autore si rese conto di questa verità quando alla fine degli anni cinquanta si trasferì nella città.

Il barocco leccese

Lecce è il luogo dove l'incanto del barocco interpreta e travolge la fantasia floreale bizantina, assimila l'ascetismo gotico , la leggerezza del moresco , la luminosità e l'equilibrio del romanico.

Oria, la piccola Gerusalemme

Per oltre un millennio la Puglia e Oria, in particolare, furono condizionate dalla cultura ebraica.

Come ebbe a dire un ebreo della “diaspora” immerso nello studio delle dottrine esoteriche e mistiche: “ da Oria viene la parola di Dio”.

Reggae salentino

Il Salento della “taranta” partendo dalla tradizione musicale della Magna Grecia si è collegato al circuito musicale della “world music” al rock e al jazz”.

Nella taranta la figura femminile domina il ritmo .

Le sue movenze eleganti e sobrie, il canto e il timbro delle voce che viene da lontano emanano un fluido avvolgente.

La cucina pugliese

I profumi, i sapori e i colori intensi del “mangiar salentino” in sintonia con la magia della cultura del territorio , più di ogni altra cucina regionale italiana, ha il potere di trasferire la naturalità del prodotto, nel piatto.